

Volontariato in prima fila

Tutte le eroine di Puccini sul palco del Farnese

Lunedì 28 aprile il bel canto grande protagonista di uno show benefico: l'incasso all'Hospice Piccole Figlie



Al Farnese si canta Puccini La presentazione dello spettacolo, scritto e diretto da Mario Biondini.

Margherita Portelli

«Le Eroine di Puccini» uniscono le forze a fin di bene.

Anche quest'anno, infatti, l'associazione Claudio Bonazzi Pro Hospice Piccole Figlie, con il patrocinio del Comune di Parma e in collaborazione con Opem, organizza uno spettacolo benefico scritto e diretto da Mauro Biondini, con la partecipazione di Luetta Buzzi e di altri importanti artisti (di soprano - oltre alla Buzzi calcheranno la scena Silvana Frolli, Silvia dalla Benedetta e Tania Bussi - saranno accompagnati al piano dal maestro Roberto Barra).

Ad ospitare «Le Eroine di Puccini» sarà una cornice d'eccezione: il Teatro Farnese, messo a disposizione dalla Soprintendenza, accoglierà infatti i tanti melomani (e non solo) che decideranno di contribuire al progetto.

L'incasso della serata, che sarà presentata dalla giornalista Francesca Strozzi di Tv Parma,

verrà interamente devoluto a favore del Centro Cure Palliative Hospice Piccole Figlie.

Un evento importante che ogni anno si ripete ai fini di raccogliere fondi per migliorare la qualità della vita dei pazienti, anche nei momenti più delicati, ha introdotto l'assestato al Welfare Laura Rossi, durante la presentazione dell'iniziativa.

A raccontare lo spettacolo ci ha pensato invece Mauro Biondini: «Quest'anno abbiamo fatto davvero le cose in grande» - ha sottolineato - realizzando un progetto che coltivava da tempo: mettere insieme su uno stesso palco tutte le donne di Puccini ricreando con una bella scenografia una veduta di Torre del Lago».

Uno spettacolo che garantirà emozioni, «non solo ai melanconi. La musica è emotivamente accessibile a tutti».

L'invito a partecipare, quindi, si rivolge all'intera cittadinanza. «Il nostro scopo è quello di sostenere l'attività dell'Hospice



Aido, l'esercito di 24 mila iscritti continua a crescere

Chiara Pozzati

Piccole Figlie - ha spiegato Irma Petrolini, presidente dell'associazione intitolata a Claudio Bonazzi - In particolare quest'anno, oltre a supportare il servizio di fisioterapia per i pazienti, ci dedicheremo agli operatori, con corsi di formazione, stage, seminari con altre strutture, percorsi di formazione professionale, psicologiche e anche spirituali».

A settembre, infatti, è in programma un viaggio a Roma per incontrare Paola Francesco. «Quando naque l'associazione i nostri obiettivi erano quelli di dare visibilità all'Hospice e di sostenerlo attraverso l'organizzazione di manifestazioni come questa - ha aggiunto Antonio Maselli. - Le persone sono il vero tesoro di quel luogo».

Inoltre crescono le cosiddette «donazioni da vivente», in altre parole il numero di parenti che offre un proprio organo per salvare la vita di un paziente in lista d'attesa. Nell'anno che si chiude sono state sette. «La donazione d'organi è una sfida culturale ed è importante sensibilizzare quanto più possibile la popolazione. Insomma ci aspetta ancora tanto lavoro».

Incrollabile voglia di fare, Simonetta Curti, al timone del sodalizio, scommette molto più di semplici cifre. Insieme a lei, per tirare le fila di un 2013 tutt'altro

che fiacco sul fronte della solidarietà, c'è tutto il direttivo. Dal segretario Francesco Baledstreri all'amministratrice Monica Zaini, dai due vice, Chiara Adorni, coordinatrice del progetto scuola e Claudio Bergamaschi, al coordinatore nonché esperto Stefano Lunardi.

Così, ospitati dal Centro Avis di San Pancrazio, i volontari di Aido hanno raccontato le loro esperienze, «fatto i conti» con l'anno che si è chiuso e presentato i progetti in cantiere per il 2014. A cominciare da quello nelle scuole, coordinato dal Comitato provinciale «Una scelta consapevole».

Due concorsi, uno per le scuole medie e il secondo - si tratta di un bando regionale - per le superiori: ecco la proposta dei donatori di speranza. Si rafforza così il legame tra nuove generazioni e mondo del volontariato, una storia ormai consolidata nel tempo. Anche Aido infatti fa parte della squadra del dono che entra nella vita. Non solo: «Il nostro obiettivo è l'incontro coi parmigiani, ecco perché saremo presenti, insieme agli altri sodalizi, durante eventi e manifestazioni a tutt'onda».

«È stata un anno ricco di soddisfazioni - ha sottolineato Giampietri - l'incremento dei donatori, ben 18 i nuovi iscritti nel 2013, è stato importante e ha contribuito a rafforzare il nostro gruppo che, di anno in anno, si infiltra. Con i nuovi ingressi sono aumentate anche le donazioni: se già nel 2012 avevamo superato quota 300, arrivando a ben 320 sacche di sangue raccolte, quest'anno abbiamo fatto ancora meglio e abbiamo chiuso l'anno registrandone 316. Un dato che valutiamo molto positivamente - ha aggiunto - è l'aumento costante delle donazioni di plasma e piastrine. Questo è

Adas Cerve, donatori in aumento Tanti gli stranieri



Chiara De Carli

Si sono ritrovati sabato sera in un locale di Sangiano di Colmo i numerosi soci e volontari dell'Adas Cerve, gruppo che raccinge già oltre 200 donatori di sangue dell'azienda parmigiana. L'occasione è stata quella dell'assemblea annuale, per fare il punto tutti insieme sull'attività legata alla donazione di sangue e delle novità in vista per il 2014.

Il segretario Andrea Fontana ha presentato il direttivo recentemente rinnovato. Confermato Cristiano Giampietri alla presidenza per il mandato 2014-2016 sarà affiancato da un direttivo dove «le quote rosa» hanno una decisiva rappresentanza.

«È stato un anno ricco di soddisfazioni - ha sottolineato Giampietri - l'incremento dei donatori, ben 18 i nuovi iscritti nel 2013, è stato importante e ha contribuito a rafforzare il nostro gruppo che, di anno in anno, si infiltra. Con i nuovi ingressi sono aumentate anche le donazioni: se già nel 2012 avevamo superato quota 300, arrivando a ben 320 sacche di sangue raccolte, quest'anno abbiamo fatto ancora meglio e abbiamo chiuso l'anno registrandone 316. Un dato che valutiamo molto positivamente - ha aggiunto - è l'aumento costante delle donazioni di plasma e piastrine. Questo è

un segno che i nostri donatori hanno capito l'importanza che riveste non solo la donazione di sangue intero ma anche quella delle sue componenti».

Infine la tradizionale premiazione. Il diploma per le cinque donazioni è stato consegnato a Friedolin Berhe Kahsay, Mara Carrara, Andrea Chierico, Maria Grada Diella, Francesco Ferraro, Tal Lam Phou, Maria Orlando, Stefania Pagelvichini, Elia Pasqua, Franco Romeo, Andrea Scarduffo, Simona Spagnari, Valeria Tricarico, Mahya Vittoria Macaria, Simona Zivoli. La medaglia di bronzo (10 donazioni) è andata invece a Calina Bulajic, Simona Chezzi, Halima Dhouib, Ndack Diouf, Michela Giampietri, Medaglia d'argento (15 donazioni) a Rosetta di Botta, Mirko Godi, Tommaso Musci, Francesca Piazza. Medaglia d'oro (30 donazioni) ad Andrea Bottolini, Luigi Dessenà, Attilio Franco, Pasquale Fratantuono, Rodolfo Galeazzi, Elena Melegari, Rosa Trionfo, Angelina Troia, A. Maria Daidone, Olegova Kudriavzeva, Danièle Zappoli e Luca Ziveri è stata consegnata la medaglia per le 30 donazioni, mentre la targa Adas (50 donazioni) è andata a Gianni Ghirardi, Giulio Marasi, Marco Melerari. Un lungo applauso ha accolto la croce d'oro assegnata per il raggiungimento delle 60 donazioni a Stiliano Cavatorta. ♦